

# Giancarlo Amendola, tranquillo e romanticissimo cantautore

■ Agea ■

**U**n tranquillo romantico cantautore si definisce Giancarlo Amendola ed un buongustaio. Infatti il brano "Io non ci sto" inserito nel suo ultimo LP "Io con te" è nato proprio al ristorante "Papa Giovanni" a Roma mentre in compagnia di amici gustava il filetto all'arancia piatto tipico di questo ristorante.

**- Giancarlo hai mai scritto per altri cantanti?**

*"Proposte di farlo ne ho avute tante, ma non ho mai accettato, sono troppo geloso della mia musica che preferisco eseguire personalmente"...*

Giancarlo, ha studiato molti anni

al conservatorio ed è un tenore mancato. Originario di Falconara Albanese vive a Morlupo nei pressi di Roma da molti anni. E' al suo terzo allepi.

*"Siamo tutti uguali - dice l'Autore riferendosi alla sua ultima fatica "come te" - questo è il messaggio della canzone e cerchiamo tutti di vivere la vita in modo di essere felici. Perché non aiutare allora chi si trova in difficoltà. Viviamo in un mondo sempre più piccolo dove il problema del vicino può essere anche il nostro. Diamoci una mano cercando di comprendere che la vita può essere più bella se si abbandona l'egoismo e si scopre la solidarietà". "Io non ci sto" è il brano*

al quale Giancarlo è più affezionato.

*"Pur vivendo in un'epoca dove il conformismo è rappresentato dalla trasgressione, c'è qualcuno che cerca di andare controcorrente, ritrovando quei sentimenti che si sono persi, quell'umanità fatta di piccoli gesti quotidiani. L'amore come sentimento eterno, come sfida ad un mondo che crea e distrugge a ritmo continuo mode e miti.*

*Io non ci sto è la voglia di scoprirsi, di guardare la vita in modo interiore, di non farsi condizionare dalle apparenze, ma di cercare in se stessi una identità troppo spesso ricercata attraverso l'identificazione coi mo-*

*delli proposti dalla pubblicità".*

Parlare di un'artista e della sua vita è molto difficile, specie se l'arte e la vita costituiscono un filo continuo. Uno degli elementi che caratterizza il modo di esprimere la propria personalità è il modo diretto tipico di chi racconta le proprie esperienze personali, un modo coinvolgente e tutto sommato genuino.

E' questo che Giancarlo Amendola ha cercato di fare sin dall'inizio quando alcuni anni fa ha iniziato la sua carriera di artista on the road.

Infatti il concerto, l'esibizione dal vivo sono la base dell'esperienza dell'artista, mentre il disco è la testimonianza della maturità raggiunta, un percorso logico che oggi giorno sembra essere sempre meno praticato dato che molti artisti realizzano dischi prima ancora di aver verificato le proprie possibilità sul palco.

Tra le sue note caratteristiche c'è il suo grande amore per la famiglia, una bella moglie ed un figlio che è la sua passione, quattro anni di riccioli biondi e di occhi azzurri, l'ha messo sulla copertina del suo LP. Non cerca il successo a tutti i costi. Ha rifiutato Sanremo perché non ama le gare e la sua non è una affermazione dettata dal "risentimento" per la mancanza d'invito, è una sua precisa volontà.

Molto amico dello scomparso Tognazzi con il quale si dilettava di cucina ed in cucina prosegue in questa sua passione la domenica con gli amici in cerca d'ispirazione.

La sua produzione discografica dal '74 al '90 *Mon ami:*

*Ma che male c'è di Amendola-Bacerano*

*Dolce clown di Amendola-Criseo*

*Ancora tu di Pippo Di Carlo*

*La valle dell'Eden di Amendola*

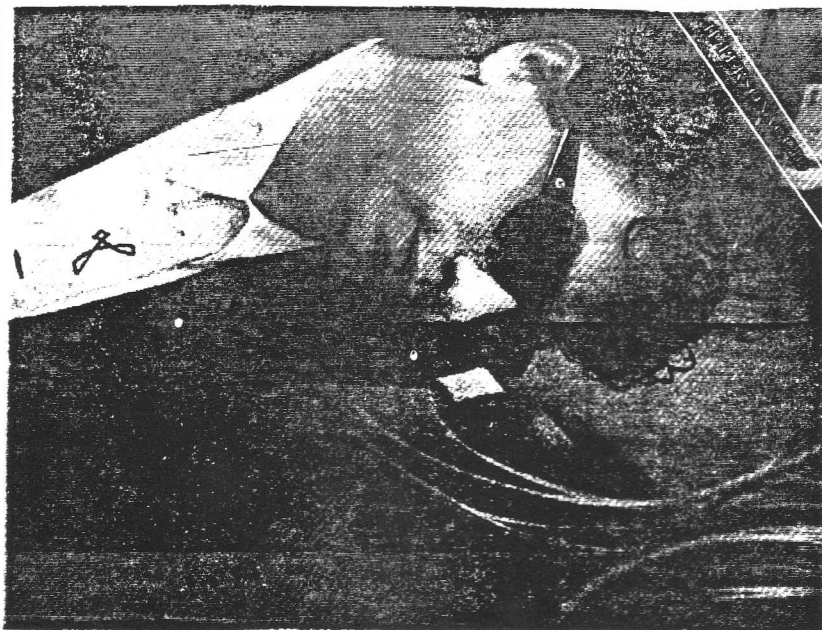
*Vorrei volare di Enrico Mairo*

*Ballerina di Enrico Mairo*

*LP Io non vivo più ed un Video*

*'Salvarsi la vita' sul problema droga.*

Lo si potrebbe definire in maniera molto simpatica un culinar-romantic-cantautore che "chi fa da sè fa per tre!".



**Napolinotte**

Mercoledì 13 febbraio 1991

# Napolinotte

Settimanale di informazione e attualità